



On the Road

CLASSE V:

UN ANNO...

OLIMPICO



Roma 12 settembre 2023

Accoglienza

Classe quinta un anno...

Olimpico

SUONI DI EMOZIONI

Per ogni brano ascoltato scrivi l'emozione che ti suscita. Poi, scrivi che cosa la musica ti fa provare, annotando alcune parole o pensieri che ti vengono in mente.

Brano n. 1 → FELICITÀ O GIOIA PROVARE QUALCOSA
CHE CI FA STARE BENE.

Brano n. 2 → SERENITÀ ASSENZA DI PREOCCUPAZIONE
E PENSIERI NEGATIVI.

Brano n. 3 → SPERANZA DESIDERARE E ATTENDERE
CHE QUALCOSA ACCADA.

Brano n. 4 → MOTIVATO QUALCOSA CHE È DENTRO
DI NOI E CI SPINGE AD AGIRE.

Brano n. 5 → PAURA È UNO STATO DI AN^SIA
E PREOCCUPAZIONE.

Roma 12 settembre 2023

Dettato ortografico

I valori dello sport

I valori sono convinzioni molto profonde e forti che determinano le nostre azioni, amicizie, relazioni e comportamenti.

I valori vengono trasmessi sia dalla famiglia che dalla scuola.

Lo sport ^{ha} ~~ha~~ la capacità di insegnarci a farci apprendere i principali valori

- Rispetto
- Collaborazione
- Risultato
- Integrità e appartenenza
- Competizione **SANA**

- Emozione ~~motiva~~
- Motivazione
- Autostima
- Impegno e sacrificio

e la felicità torno a respirare.

Il tempo che mi rende migliore,

e riempie la mia vita di un nuovo calore.

Pausa

Prima un lampo poi il frastuono

arriva il rombo del tuono

la paura mi fa tremare.

il temporale sta per arrivare.

Motivazione

Per raggiungere la cima

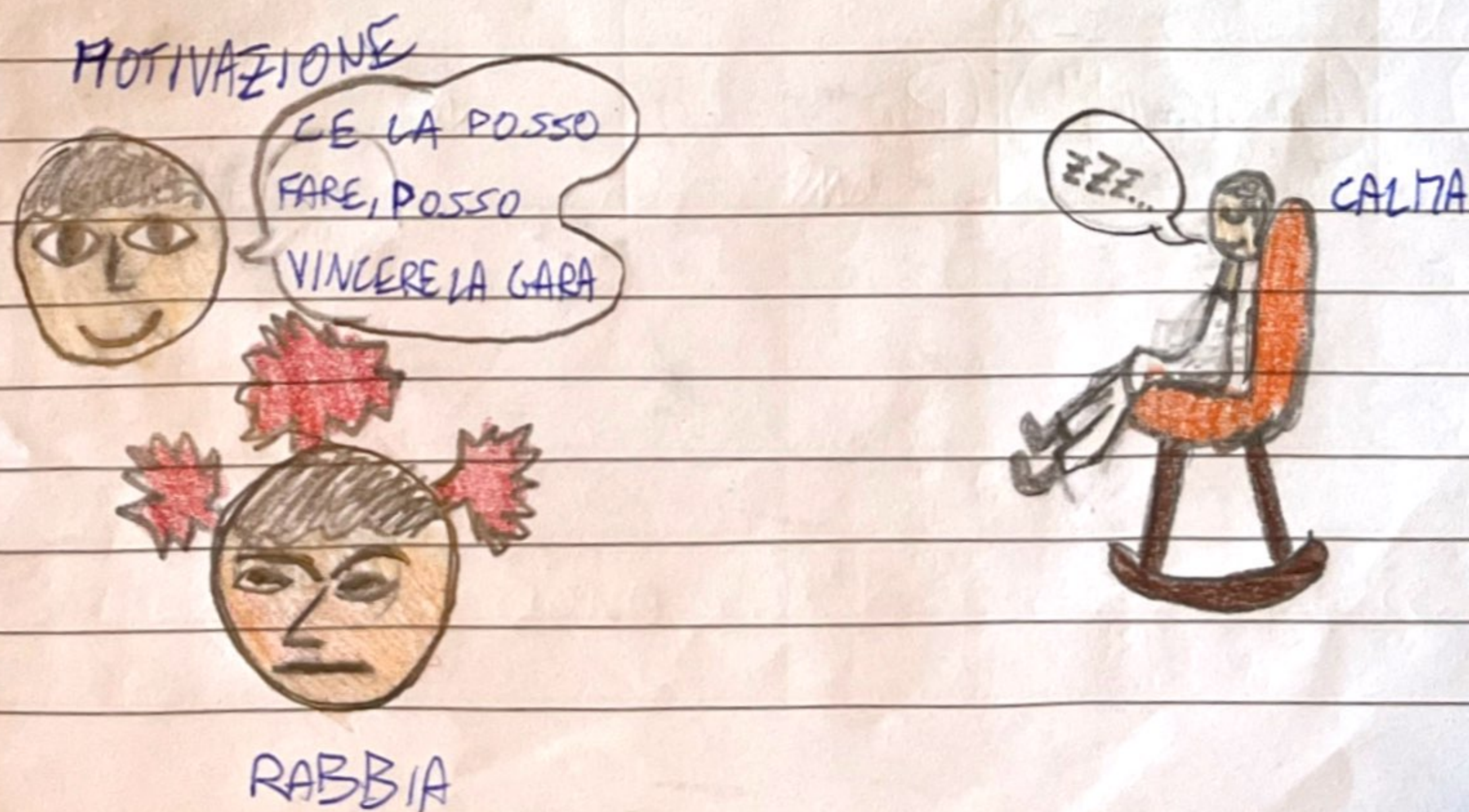
mi impegnerò più di prima

ho motivi ^{più} per lottare

e la sraguarnon devo gettare.

Calma

È all'improvviso tutto tace
la mia stanza è solo pace
non ho più fame, non ho più sete
voglio solo calma e quiete.



Pierre de Coubertin

Lo sport può aiutare gli uomini a superare i loro limiti, ma anche ad avvicinarsi e a capirsi meglio, indipendentemente dalle differenze

CITIVS

ALTIVS

FORTIVS

COMMUNITER

FAIR PLAY

(PIÙ VELOCE)

(PIÙ IN ALTO)

(PIÙ FORTE)

(INSIEME)

(GIOCO CORRETTO)

COMMUNITER

FORTIVS

(INSIEME)

(PIÙ FORTE)

 Leggi l'indovinello e scrivi la soluzione.

È un Paese rinomato
che a scuola vien studiato.
Omero, Ulisse e Achille
di eroi ne ha proprio mille.
Solamente se mi dici il suo nome
al prossimo esercizio puoi dar la soluzione!

Il nome del Paese è LA GRECIA

🐼 Ricomponi il puzzle del Mediterraneo facendo attenzione ai pezzi intrusi, poi colora il Paese trovato nell'indovinello dell'esercizio precedente. Metti in ordine le lettere presenti nella carta del Mediterraneo e troverai il nome della città in cui si svolgevano le Olimpiadi: scrivilo qui sotto.

OL 197P.1A



LA ROMA OLIMPIADE
SI TENNE A OLIMPIA
IN GRECIA, NEL 776 AC
IN ONORE DI ZEUS.

POTEVANO PARTECIPARE
AI GIOCHI I GRECI
MASCHI LIBERI CON
UNA CONDOTTA IMPEC-
CABILE. ALLE DONNE
NON ERA CONSENTITO
PARTECIPARE, NÈ AS-
SISTERE AI GIOCHI
OLIMPICI.

NON ESISTEVANO SOCIETÀ
OLIMPICHE DI ROMA.
PATICAMENTE OGNI POLIS
AVEVA I SUOI GIOCHI.
AD ESEMPIO QUELLA CHE
SI CELEBRABANO A DEIF-
PRESSO IL SANTUARIO
DI APOLO COMPRENDEVA
NO OLTRE ALE GARE ATLE-
TICHE QUELLE DI MUSICA
E POESIA.

IL GIOCHI PUBBLICI VENI-
VANO ORGANIZZATI PER
CREARE SPIRITO DI FRATEL-
TERANEA FRATERNITÀ E
SI SVOLGENDO OGNI QUAT-
TRO ANNI E DURANTE IL LORO
CORSO OGNI CONFLITTO
VENIVA SOSPESO CON
UNA TREGUA.

IL PREMIO FINALE ERA
COSTITUITO DA UNA CORONA
D'OLIVO, MA SOSPETTITO DA
LA FAM. IL VINCITORE
VENIVA CINTO IN POETI
E RAFFIGURATO IN STATUE
DEL TEMPIO.

SEMI DI PIANTE, FUNGHI,
POSSIBILI PROBABILMENTE
INUTILI, SE NON DANNOSE-
QUESTO ERA IL DOPPIO
NEGLI ATLETI OLIMPICI DA
TEMPO. GLI ATLETI MAN-
GIANDO CARNI SCELTE
MADE, COME IL MAIALE,
PER RENDERE DI PIÙ
IN GARA

IL GIOCHI DI OLIMPIA E
SI SVOLGENDO IN UNA
MESE ESTIVO, SOLTA-
MENTE IN AGOSTO,
IL PARTO GIORNANDO DI
LUNA PIENA

L'INISIA, FIGLIA DEL RE
DI SPARTA ANGILO, FU
LA PRIMA DONNA A VIN-
CERE UN OLIMPIADE, IN SECONDO
QUANTITÀ DI PROPRIETARIA
DI CAVALLI. ANCHE QUEL PRIMO A
CORRERE IN
RA IN FATTI, COME OGGI,
VINCEVA LA SUDERIA,
NON IL FANTINO O
L'AURIGA.

LO STADIO SI SVOLGeva
VA PER SEICENTO PIEDI
LA PRIMA DONNA A VIN-
CERE UN OLIMPIADE, IN SECONDO
QUANTITÀ DI PROPRIETARIA
DI CAVALLI. ANCHE QUEL PRIMO A
CORRERE IN
RA IN FATTI, COME OGGI,
VINCEVA LA SUDERIA,
NON IL FANTINO O
L'AURIGA.

DOPO QUASI CINQUE SEG-
LI DI INTERESSE, IL
BARONE ARABESSE PIERRE DE
COUBERTIN RISTABILÌ I
GIOCHI OLIMPICI MODERNI
DO MORE DELLE LORO IDEE
POSTERO PARTECIPARE, ATTE-
T DI TUTTO IL MONDO,
OGNI EDIZIONE SI SVOLGeva
UNA CITTA' E NAZIONE
DIVERSA DALLA PRECEDEN-
TE E, DAL 1900, POSSO-
NO PARTECIPARE ANCHE
LE DONNE.

- Arrampicata

- Atletica leggera

- Badminton

- Break dance

- Calcio

- Canoa

- Tichismo

- Equitazione

- Ginnastica

- Golf

- Hockey su prato

- Judo

- Lotta

Questi sono solo 25 di 20 sport olimpici

Le Olimpiadi

Leggi il testo e osserva le illustrazioni, che possono aiutarti a individuare i concetti principali, quindi:

- scegli nell'elenco il titolo adatto a ogni paragrafo e scrivilo sui puntini;
- evidenzia le informazioni più importanti di ogni paragrafo;
- riassumi sul quaderno componendo brevi frasi con le parti evidenziate e collegando le frasi con i connettivi adatti (*prima, in seguito, quindi...*).

- | | |
|------------------------------------|-------------------------------------|
| - I Giochi olimpici nell'antichità | - Le discipline olimpiche |
| - Oggi | - I simboli e gli ideali dei Giochi |
| - La rinascita dei Giochi olimpici | - Dilettanti e professionisti |

I GIOCHI OLIMPICI NELL'ANTICHITÀ

I Giochi olimpici, celebrati in onore di Zeus, ebbero inizio nell'anno 776 a.C.; si svolgevano a Olimpia ogni quattro anni. Inizialmente, si disputavano solo diversi tipi di corse podistiche alle quali si aggiunsero poi pentathlon, pugilato, corse con i cavalli e con i carri e il pancrazio (una disciplina che univa pugilato e lotta). Alle gare non erano ammessi stranieri e schiavi. Le donne, alle quali era vietato persino di assistere alle gare (almeno fino al 396 a.C.), organizzarono ad Argo, sin dal VI secolo a.C., propri Giochi, detti "erei" perché dedicati alla dea Era.

I Giochi proseguirono per tutta l'epoca romana, fino al 393 d.C., quando furono vietati dall'imperatore Teodosio perché ritenuti uno spettacolo pagano.



LA RINASCITA DEI GIOCHI OLIMPICI

Circa 150 anni fa, con la scoperta delle rovine dell'antica città di Olimpia ritornò l'interesse per i Giochi dell'antichità. Fu il francese Pierre de Coubertin a riproporre i Giochi, sia per l'importanza dello sport nella formazione dei giovani, sia come strumento di pace tra i popoli. Nel 1894, al termine di un congresso internazionale a Parigi, si stabilì che i primi Giochi olimpici dell'Era moderna si sarebbero svolti ad Atene nel 1896 e si istituì il Comitato Internazionale Olimpico (CIO) per curarne l'organizzazione. A questi primi Giochi parteciparono 250 atleti in rappresentanza dei 13 Paesi che avevano aderito all'iniziativa.

I Greci proposero Atene come sede permanente dei Giochi ma il CIO ritenne più opportuno che ogni Olimpiade fosse ospitata da un Paese diverso, proprio per sottolineare il carattere universale dell'iniziativa. Per l'edizione del 1900 venne scelta Parigi per vari motivi, ma soprattutto in omaggio a De Coubertin.



I SIMBOLI E GLI IDEALI DEI GIOCHI

Nelle Olimpiadi successive si definirono il cerimoniale e i simboli legati alla manifestazione: la fiamma olimpica, la bandiera con cinque cerchi di colore diverso che simboleggia l'unione dei popoli dei cinque continenti, la staffetta con la fiaccola che porta la fiamma da Olimpia (Grecia) alla sede dei Giochi.

Dai Giochi del 1956 (a Melbourne, in Australia), durante la cerimonia di chiusura gli atleti entrano nello stadio non più divisi per nazione, come avviene nella cerimonia di apertura, ma tutti insieme, proprio per indicare l'unità di tutti i partecipanti al termine delle gare.



LE DISCIPLINE OLIMPICHE



Il programma delle prime Olimpiadi moderne comprendeva nove discipline sportive: atletica leggera, ciclismo, ginnastica, lotta, nuoto, scherma, sollevamento pesi, tennis e tiro sportivo. A questo primo gruppo di discipline se ne sono progressivamente aggiunte molte altre.

Il CIO ha poi deciso di privilegiare le discipline largamente diffuse in tutto il mondo. Sono state così escluse alcune discipline e ne sono state incluse di nuove, come il beach volley (1996) e lo snowboard (1998).

DI LETTANTI E PROFESSIONISTI

La Carta olimpica elaborata da Pierre de Coubertin non solo escludeva le donne, come nell'antichità, ma riservava la partecipazione ai dilettanti, ovvero a quanti avevano la possibilità di dedicarsi a un'attività sportiva nel tempo libero. Mentre la partecipazione femminile è stata poi accettata, il principio del dilettantismo è stato superato dopo molte polemiche trent'anni fa circa, quando il CIO ha dovuto riconoscere che, per ottenere risultati competitivi, era necessario un impegno a tempo pieno.



OGGI



Oggi le Olimpiadi rappresentano la più grande manifestazione sportiva del mondo e, per un atleta, una medaglia olimpica ha un sapore assolutamente diverso da qualsiasi altro successo sportivo.

www.treccani.it



Roma 15 settembre 2023

~~I giochi~~ Accoglienza

Riassunto brano sulle Olimpiadi

I giochi olimpici, celebrati in onore di Zeus, ebbero inizio nell'anno 776 a.C.; si svolgevano a Olimpia ogni quattro anni. Inizialmente, si disputavano solo corse, pentathlon e pugilato.

Non erano ammessi stranieri, schiavi e donne, alle quali era vietato persino assistere alle gare.

Nel 393 d.C., i giochi furono vietati dall'imperatore

Teodosio perché ritenuti ~~uno spettacolo~~ pagani.

Tuttavia, 150 anni fa, con la scoperta delle rovine

di Olimpia ritornò l'interesse per i Giochi.

e il francese Pierre de Coubertin ripropose

i giochi per la loro importanza nella

formazione dei giovani e per la pace tra i popoli. Fu così che a Parigi, nel 1894, si stabilì che i primi giochi olimpici dell'era moderna si sarebbero svolti ad Atene nel 1896 e si istituì il Comitato Internazionale Olimpico (CIO). Ai primi giochi parteciparono 250 atleti da 13 Paesi diversi. Da allora ogni Olimpiade venne ospitata da un Paese diverso per sottolineare il carattere universale e, nel 1900, venne scelta Parigi in onore di de Coubertin. I simboli delle Olimpiadi sono la fiamma olimpica, portata da Olimpia alla sede dei giochi con staffetta, ma anche la bandiera con cinque cerchi di colore diverso che simboleggiano l'unione tra i cinque continenti, infatti, a partire

dal 1956, gli atleti entrarono nello stadio tutti insieme in segno di unità. Il programma delle prime Olimpiadi moderne comprendeva nove discipline alle quali, in seguito, si aggiunsero molte altre, perché il CIO decise di privilegiare quelle più diffuse nel mondo. La Carta elaborata da Pierre de Coubertin consentiva la partecipazione ai dilettanti ma escludeva le donne, solo in seguito fu accettata la loro partecipazione. Il dilettantismo fu, invece, superato per via delle molte polemiche. Oggi le Olimpiadi rappresentano la più grande manifestazione sportiva nel mondo e ricevere la medaglia olimpica rappresenta il maggiore successo sportivo.

Roma 18 settembre 2023

Mennea, il recordman con 4 lauree, ai giovani :

«Alzate sempre l'asticella»

Pietro Paolo Mennea nasce il 28 giugno del 1952 a Barletta, da una famiglia di umili origini (mamma casalinga e papà sarto). Si laureò a Bari una prima volta in Scienze Politiche. Conseguì poi anche le lauree in Giurisprudenza , Scienze Motorie e Lettere.

Campione olimpico dei 200 metri piani a Mosca 1980, è stato il primatista mondiale della specialità dal 1979 al 1996 con il tempo di 19"72, che costituisce tuttora il record europeo. Ha detenuto inoltre, dal 1979 al 2018, il record italiano dei 100 metri piani con il tempo di 10"01 (record europeo fino al 1984).

«Alzate sempre l'asticella». Questa, in poche parole, la sintesi del messaggio portato dal campionissimo dell'atletica italiana Pietro Mennea ai giovani.

«Non seguite i modelli effimeri e di facili successi senza fatica», ha detto ai tanti ragazzi presenti Mennea, raccontando la sua piccola grande storia di uomo «non dotato di grandi mezzi fisici» che pure è riuscito a supplire con una «feroce determinazione e con la costanza degli allenamenti, che mi impegnavano per tante ore al giorno, 365 giorni all'anno» è arrivato ai vertici dell'atletica mondiale.

Ecco il messaggio rivolto ai più giovani di «alzare sempre l'asticella» degli obiettivi da raggiungere, «senza lasciarsi abbattere o scoraggiare dagli eventuali fallimenti, che comunque fanno parte della vita e vanno accettati con la consapevolezza di aver dato il meglio di sé, sempre tenendo fermo il legame con le proprie radici, ovvero la famiglia, gli amici, gli insegnanti e gli allenatori, figure di guida e di riferimento».

Rispondi alle domande

- 1) Chi era Pietro Mennea?
- 2) Quali sono le lauree di Mennea?
- 3) In quali competizioni è stato Campione?
- 4) In quali Mennea era un uomo muscoloso?
- 5) A cosa è riuscito a supplire Pietro Mennea?
- 6) Cosa suggerisce ai giovani Mennea?
- 7) Quale emozione, sentimento o atteggiamento trasmette Mennea ai giovani?
- 8) Per Mennea quali sono i legami sociali che contano molto?

Risposte

- 1) Pietro Mennea era un'atleta nato da una famiglia umile: mamma casalinga papà sarto, fu campione olimpico nella corsa.
Le lauree di Pietro Mennea sono
- 2) ~~Mennea si è laureato~~ quattro volte:
Scienze Politiche, Giurisprudenza, Scienze Motorie e Lettere.
Pietro Mennea è
- 3) ~~È~~ stato campione in due competizioni: 200 metri e 100 metri di corsa.
- 4) Mennea non era molto muscoloso ~~perché era esile~~.
- 5) Mennea è riuscito a supplire alla sua ~~manca di muscolatura~~ *manca di* ~~suo corpo esile~~ grazie alla ~~motivazione~~ *determinazione, impegno e fatica*.
- 6) Mennea suggerisce ai giovani di non seguire i modelli effimeri, ~~di avere sempre~~

~~la difficoltà dell'allenamento~~

~~l'astice~~ e di non mollare al primo falli-
mento

7) Mennea trasferisce ai giovani la mo-

tivazione di provare e credere sempre

a quello che facciamo e di ~~alzare il li-~~
vello ^{sempre}

~~vello di difficoltà dell'allenamento.~~

8) Per Mennea i legami sociali che coⁿsta-

~~no~~ no di più sono quelli con la fami-

glia, gli amici, gli insegnanti e gli

allenatori, che per noi sono un rife-

rimento per la vita.

Corretto oralmente

Poesia

La scuola primaria è quasi finita
inizieremo un nuovo capitolo della nostra vita

Nuovi insegnanti e nuovi compagni troveremo
e tutti insieme cresceremo

ma la nostra esperienza alla primaria
non potremo dimenticare
e nel nostro cuore tutti i bei ricordi continueranno a portare

Composizione in classe e corretto oralmente



Roma 20 settembre 2023

Dettaglio ortografico

Giovanni l'inventore

Giovanni passava le giornate a guardarsi in torno. Si sedeva sotto un albero, osservava con attenzione i gesti delle persone che lavoravano e capiva subito quanta ~~fat~~ fatica era necessaria per ^mcopiarli. La gente vedeva solo che Giovanni riposava e tutti erano convinti ~~che~~ ^{che} fosse uno scansafatiche. Un bel giorno Giovanni decise di ~~to~~ dimostrare che lui non era affatto un fannullone. Si chiuse nella sua piccola casa per un po' di tempo e

quando uscì presentò alla città le
sue straordinarie invenzioni. Le più
apprezzate furono il Sedialcetto, un fa-
~~cto~~ cetto per tagliare l'erba
munito di sediolina piegh^hevole, e le
Calzeccie, delle calze speciali da
mettere sulle orecchie per riscaldarle
nelle giornate fredde. Giovanni ~~Di~~
diventò famoso e fu eletto sindaco.
Da allora, quando qualcuno aveva vo-
glia di starsene un po' in pace,
faceva come il sindaco: si metteva
sotto un albero e provava a inven-
tare qualcosa.

Bronzino

Risponeli alle domande

- 1) Come amava passare le giornate Giovanni?
- 2) Cosa pensava la gente di Giovanni?
- 3) Cosa fece Giovanni per dimostrare di non essere un fannullone?
- 4) A cosa servivano le Calcechie?
- 5) Cosa accade quando Giovanni diventò famoso?

Risposte

- 1) Giovanni amava passare le giornate seduto ~~su una panchina~~ ^{guardando le persone che lavorano} e ~~guardarsi intorno~~.
- 2) La gente pensava che Giovanni fosse un fannullone.
- 3) Giovanni per dimostrare di non

essere un famullone decise di chiudersi
in casa e ^{SI MISE A FARE} ~~fare~~ delle invenzioni.

4) Le Cal⁷erchie sono delle calze ^{speciali} che
servono ~~ivano~~ a riscaldare le orecchie nelle
giornate fredde.

5) Quando Giovanni diventò famoso
lo elessero sindaco.

Corretto oralmente

Bravissimo

Uolgi l'articolo e il nome dal maschile
al femminile o viceversa.

Maschile

Femminile

Il cameriere

La cameriera

Lo scrittore

La scrittrice

Il dottore

La dottoressa

L'eroe

L'eroina

Il collega

La collega

L'attore

L'attrice

Il giornalista

La giornalista

Il fratello

La sorella

Volgi l' articolo e il nome dal
singolare al plurale e viceversa

Singolare

Plurale

Il cerco

I cerchi

L' orologio

Gli orologi

La spiaggia

Le spiagge

l' archeologo

Gli archeologi

Il ronzio

I ronzii

L' uovo

Le uova

La panca^a

Le panche

Il miglio

Le ^{mi}~~mi~~gliaia

Corretto oralmente

Roma 21 settembre 2023

21 settembre giornata internazionale della pace

Poesia

Ma lo sai cos'è la guerra?

La vergogna della Terra,

è la stupida presunzione

di trovar la soluzione

con le armi e la violenza,

per assurda prepotenza.

Non è cosa per i grandi,

è dannosa a tutti quanti,

non c'è tempo per capirla

ed è ora di finirla,

perché esiste è un gran mistero

che tormenta il mondo intero.

Se sei nero o ~~musulmano~~,
se sei povero o cristiano,
se fa gola la tua terra,
può scoppiare una gran guerra,

se sei debole e indifeso
non potrai mai uscire illeso.

Non c'è mai vera vittoria
puoi impararlo dalla storia,
non c'è terra di conquista,
semmai merita di esser vista,
troppi han preso una cantonata
perché è la pace che va conquistata.

Bruno Mun

Es 1 pag 14 lettura

Perché la maestra chiama ^{Prisca} Valla
cattedra?

La maestra chiama alla cattedra Prisca perché voleva discutere del testo che riguardava la professione di suo padre.

In base al testo scritto da Prisca, quale sarebbe il lavoro del padre?

In base al testo scritto da Prisca, il lavoro del padre sarebbe il ladro.

Qual'è il commento della maestra?

Il commento della maestra è stato quello di dire che erano tutte stupide.

gini e quello che aveva scritto ~~che~~
era tutto falso.

Che cosa risponde Brisca?

Brisca* risponde che faceva
sempre temi di fantasia.

Bravissimo

COS' E'

TESTO NARRATIVO

COTE
PUO' ESSERE

E' UN TESTO
CHE RACCONTA
UNA STORIA,
CIOE' UNA
SERIE DI FATTI
CHE ACCADONO
A UNO O PIU'
PERSONAGGI.



RACCONTO
REALISTICO

RACCONTO
FANTASTICO

NARRA FATTI
REALMENTE
ACCADUTI O
CHE
POTREBBERO
ACCADERE.

NARRA FATTI
IMMAGINARI,
FANTASTICI, CHE
NON POSSONO
ACCADERE NELLA
REALTA'.

SVOLGIMENTO

VICENDA

VIENE SUD-
DIVISO IN SE-
GUENZE. E' LA
PARTE PIU' LUN-
GA DELLA
STORIA E

VENGONO RAC-
CONTATI I FATTI

INIZIO -> LA STORIA

INCOMINCIA E VENGONO
PRESENTATI I PERSONAG-
GI, I TEMPI, I LUOGHI.

I RACCONTI

REALISTICI, DI SOLI-
TO, SONO DIVISI
IN TRE PARTI.

COM' E'

CONCLUSIONE -> SI

RACCONTA LA FINE
DELLA STORIA



NARRATIVO REALISTICO

CHI

PROTAGONISTA

(PUO' ESSERE ANCHE PIU' DI UNO).
E' IL PERSONAGGIO PRINCIPALE E SENZA DI LUI LA STORIA NON PUO' ESSERCI

PERSONAGGI SECONDARI

AIUTANO IL PROTAGONISTA NELLO SVOLGIMENTO DEI FATTI DELLA STORIA.

I PERSONAGGI SONO PERSONE O ANIMALI REALI



QUANDO

FATTI AVVENGONO IN UN TEMPO BEN DEFINITO:
~~DEFINITO~~ PRESENTE O PASSATO

TEMPO

LA STORIA PUO' ESSERE INTRODotta

I FATTI VENGONO RACCONTATI IN ORDINE CRONOLOGICO.

FLASHBACK: LA NARRAZIONE VENE INTERROTTA CON IL RACCONTO DI UN RICORDO

FLASHFORWARD: LA NARRAZIONE VENE INTRODotta CON UN RACCONTO DI UN FATTO CHE ACCADRÀ



DOVE

LUOGO

FATTI AVVENGO-
NO IN LUOGHI
REALI. (ESEMPIO:
CASA, SCUOLA
CITTÀ...)



Roma 9 ottobre 2023

Tema

To mi vesto così

L'abbigliamento per me non conta tanto, perché prendo i primi vestiti che trovo e ~~me~~ li metto, ^{anche perché} visto che nel cassetto ho tutti vestiti sportivi, quindi mi vesto quasi sempre sportivo.

Quando vado a comprare vestiti, li scelgo io e se non mi piacciono mia madre non li compra. Al mattino quando mi alzo decido sempre io come vestirmi, però quando devo andare a scuola li sceglie mia madre e me li fa trovare già pronti.

~~3~~ Preferisco l'abbigliamento sportivo e di solito quando ho dei vestiti nuovi, riesco quasi sempre a rovinarli. Pensate che una volta per prendere un pallone ho dovuto scavalcare una ringhiera e la felpra nuova si è strappata, invece quando ci sono delle occasioni importanti indosso camicia e jeans.

Quando i miei familiari o i miei compagni mi giudicano su come mi vesto, io faccio finta di non sentirli, perché anche, se mi giudicano, non è che tiro fuori dal cassetto i vestiti e mi vesto come vogliono loro!

Bravo

Roma 11 ottobre 2013

Rispondi alle domande di pag. 61 lettura

1) Il personaggio che rappresenta il male è Sauron e ha l'intenzione di far piovare tutte le torri nell'oscurità con un anello magico.

2) I personaggi che difendono il bene sono gli Hobbit: Bilbo, ^{dal male} Frodo e Gandalf.

3) Dovranno superare la prova ^{nel} ~~di~~ cercare la Trazzine del ^{nel} ~~di~~ Stato senza essere trovati da Sauron, ^{per distruggere l'anello}

4) L'oggetto magico è un anello ^{che è} stato creato da Sauron per diventare molto più forte, ^{Bene} per questo

Ha poteri negativi perché se Gauri
lo ritrova l'oscurità piomberebbe
su tutte le terre.

Trova il significato delle parole e
altre parole che possono sostituirla

Forgiare = Dare la forma voluta ai
metalli, a temperature altissime.

~~Scafire~~ = Modellare

Scafire = Intaccare leggermente
Incidere

Roma 13 ottobre 2023

Testo Fantasi

Gli Aquadrag

Questo popolo si chiama Aquadrag,
^{sono} ~~questi~~ ^{che} animali ^{sembrano} ~~sembrano~~
dei draghi, ma hanno una statura
pari a quella di un leone. Sono
molto pacifici, ^{anche se} ~~ma~~ qualche volta
litigano tra di loro. ~~ma~~ Adorano
^{e instaurano} gli uomini. ~~Fanno~~ molte volte amicizia
^{loro} ~~con~~ ~~gli~~ ~~uomini~~ e qualcuno di
loro va ogni giorno a trovarli.
Questi animali, ~~però~~, vivono nelle pro-
fondità del mare, quindi ^{impiegano} ~~ci mettono~~ tan-
to ^{per} ~~ad~~ arrivare nelle città dove vivono.

gli uomini. ~~x~~ Nelle profondità del mare
ci sono grandi case di sabbia dove
gli Acipidrag vivono; queste case vengo-
no costruite con il loro potere, cioè
(~~emettere~~) ~~sputare~~ la sabbia.

Altre a ~~sputare~~ ^{emettere} la sabbia, quando
sono arrabbiati ~~sputano~~ ^{emettono} ~~x~~ acqua, e
hanno il potere della superve-
locità per scappare dai pesci più
grandi di loro.

Questo popolo nasce senza ali,
^{ma} ~~però~~ nel corso degli anni gli
crescono, ~~quando le ali finiscono~~
~~di crescere~~, dentro l'acqua non ~~x~~
le hanno, ^{ma} ~~x~~ quando escono dall'acqua

~~gli si generano~~. le tirano fuori

Di solito mangiano i pesci piccoli e
giocano a fare la lotta, ~~però~~ ^{abbastanza} quando
sono ~~molto~~ calmi vanno dagli uomini
e si divertono insieme.

Roma 16 ottobre 2023

Rispondo alle domande di pag. 64 l. te
ti.

1) Secondo l'autore essere un cavaliere
^{vuol dire}
~~re non vuol dire soltanto maneggiare~~
~~le armi ma fidarsi anche dei pro-~~
~~pri compagni.~~

2) Alcun è riuscito a mettere in
pratica questi insegnamenti per
sconfiggere i Briganti del Mare
risvegliando l'isola Evvante dei
Lognatori.

C.O.

Riassunto pag 67

Mettere in ordine e fare il riassunto

① Erbroo deve imparare a volare,
Yorsh l'elfo porta il draghettio Erbroo
sui picchi di una montagna per
insegnargli a volare.

② Il primo tentativo finisce male.
Yorsh si fa inseguire fino ad uno
strapiombo finendo di correre, ma
il draghettio non vola e per ^{inseguire} ~~inseguire~~
si fa male cadendo su uno ^{sp} ~~sp~~ ~~perone~~.

③ Yorsh è in pericolo.

L'elfo cerca di raggiungere il draghettio
ma cade davvero restando attaccato ad
~~un~~ un ceppoglio nel ^{u+} voto.

④ Erbrown vola per salvare Yorsh
A quel punto il draghetto trova il
coraggio di volare e salvare il suo
amico Yorsh.

⑤ In salvo e... al caldo!

Affermato dal draghetto, Yorsh è in
salvo e si ~~posiziona~~ sulla schiena
di Erbrown tra le sue ali più
piccole e pelose, comodo e al
calduccio

C.O. e fatto in
classe tutti insieme

Rispondo alle domande di pag 69

1) L'animale che viene descritto ~~è~~ è
~~chiamato~~ ^{l'}ippogrifo; avevano corpi,
zampe posteriori, zampe anteriori,
le code, le ali, ~~la~~ la testa da aquila
gigante, ^bocchi color ~~del~~ acciaio e
grandi occhi di un arancione squilla-
nte. Vedendo gli ippogrifi

2) ~~Tutti~~ gli allievi fecero un passo
in dietro.

^{secondo}
3) Hagrid dovrebbero lasciar fare
la prima mossa all'ippogrifo.

^{sono animali orgogliosi e devono avere un corteggiamento rispettoso}
4) Harry affronta per primo l'ippogrifo.

Bene

★ IL TESTO BIOGRAFICO

È un testo narrativo

che racconta la

vita di una persona

di una famiglia

o di un personaggio

famoso. È scritto in terza

persona e viene

usato il tempo passato

to.



★ IL TESTO AUTOBIOGRAFICO

È un testo narrativo



in cui una persona

racconta la propria

vita. È scritto in

prima persona e

viene usato il tempo

L'autore e il

protagonista sono la

stessa persona.



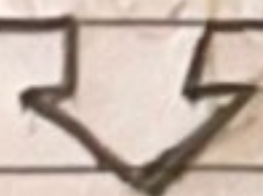
Deriva da



Bios = vita

Grafia = scrittura

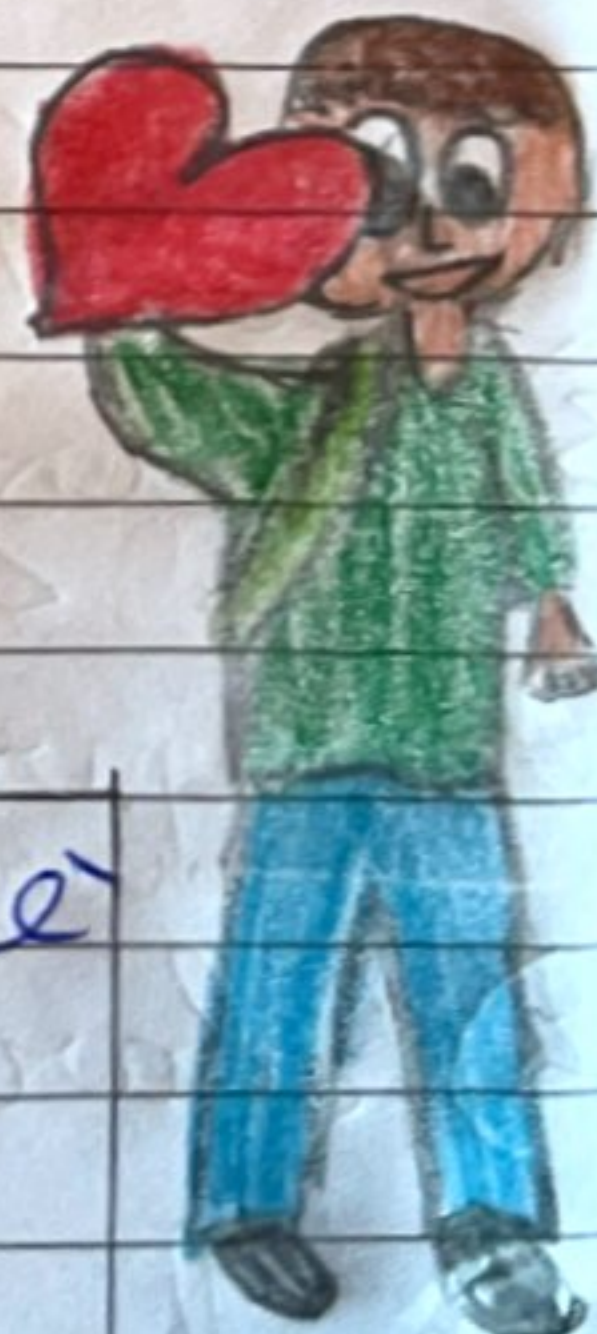
Deriva da



Autore = da se

Bios = vita

Grafia = scrittura



La biografia segue un ordine cronologico e il suo scopo è informare

Il racconto segue un ordine cronologico e i fatti vengono narrati in modo soggettivo



Scrivi la biografia di un personaggio famoso. Leggi questa scaletta:



1) Luogo e data della sua nascita.



2) Notizie sulla sua famiglia.

3) Temi sulla sua vita.

4) Professioni

Scrivi la tua autobiografia. Ecco il percorso.

1) Luogo e data della tua nascita.



2) Notizie sulla tua famiglia in quel momento.

3) Racconto cronologico della tua vita con accenni

alla famiglia, agli amici,

5) Motivi per cui è ricor-
dato/a.

6) Luogo e data della
sua morte e circostan-
ze per cui è avvenuta.



alla scuola, ai tuoi
interessi, passioni e

sogni.



4) Riflessione sulla
tua vita e obiettivi
per il futuro.

li ragiono

Matisse sosteneva che ognuno di noi dovrebbe mantenere il bambino che c'è in lui, affinché non vada perso la spontaneità e per ritrovare l'entusiasmo per le cose della vita.

Fatto in classe.

Stare bene insieme di ~~pag~~ pag 26

- Secondo me la scuola è stata molto importante per Mandela, perché lo ha aiutato a capire l'ingiustizia subita dalla popolazione di colore e come aiutarla a cambiare le cose.
- Se non avesse avuto una buona

istruzione da ragazzo, secondo me
Mandela non sarebbe riuscito a fa-
re tanto per la sua gente.

Lessico

Trova sul vocabolario il significato delle parole incontrate durante le letture.
impravida, idillio, esclusiva, amatoriale, superstite, ardore, piglio, afroamericano

Impravida: ① Che non ha paura.

Idillio: ① Situazione serena e tranquilla.

② Breve ^{mi}comportamento poetico che esalta la vita campestre.

Esclusiva: ① Godimento di un diritto che altri non hanno.

Amatoriale: ① Svoltato per piacere e non per professione.

Supstite: ① Che sopravvive ad altri o è scampato ad una disgrazia.

② Che è rimasto, che ci è pervenuto.

Ardore: ① Calore intenso sprigionato dal sole. ② Intensità di sentimenti.

③ Entusiasmo, impegno totale.

Riglio: ① Espressione, atteggiamento del volto. ② Modo di fare.

Afroamericano: ① Relativo o appartenente alla popolazione Americana di origine africana.

C.O.

Bravo

(hai fatto una buona ricerca)

Roma 6 novembre 2023

Temor

Prova a scrivere una biografia su:

"Leonardo da Vinci, genio senza tempo"

Leonardo nacque a Vinci, un paese vicino Firenze, il 15 aprile 1452.

La madre si chiamava Caterina e il padre si chiamava Ser Piero da Vinci che per professione faceva il notaio. Leonardo ebbe ventidue fratelli e sorellastre (compreso lui) e due genitori.

Fin da piccolo dimostrò di essere originale, perché disegnavo benissimo, ^{così} il padre decise di mostrare quei

disegni al re, che per quanto era bravo lo mandò alla bottega del maestro Verrocchio, ~~che era~~ uno degli artisti più bravi di quel tempo; ~~e~~ dopo un po' di tempo Leonardo divenne anche più bravo di lui.

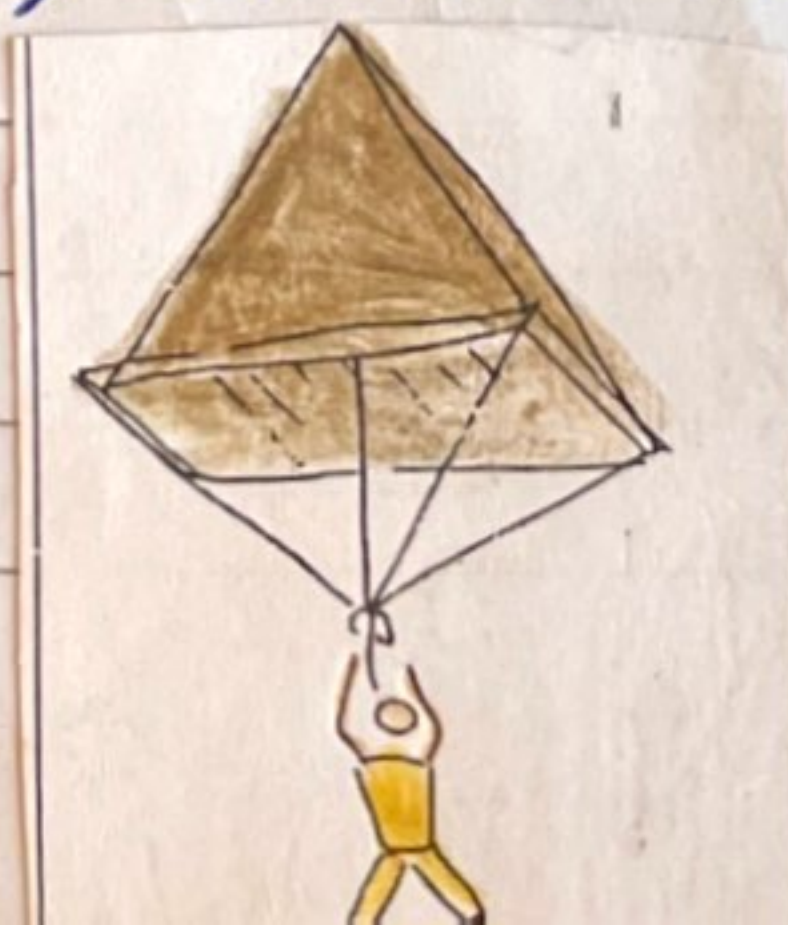
Passava molto tempo con lo zio Francesco, ~~co~~, andavano in campagna dove si riposavano e disegnavano.

A vent'anni si iscrisse alla Compagnia dei pittori ed era molto apprezzato e fece molte opere artistiche importanti, tra queste ci sono: il Battesimo di Cristo, l'Ultima cena, la Donna con l'ermellino, l'Uomo vitruviano.

la Gioconda,
l'autoritratto, tutte
queste sono state messe
in tanti musei, per esempio la Gioconda
è stata messa al Louvre di Parigi.



Leonardo si occupò anche
di ricerche scientifiche:
di medicina, di musica, di filosofia, di
architettura, di ingegneria e fu autore
di molte invenzioni, come il paracadute,
la bicicletta,
il deltaplano.



una specie di elicottero
e un carro armato.

A Milano si occupò
dei Navigli che
portavano l'acqua in
città, i Navigli servivano a irrigare i
campi, a lavarsi e andare in giro per
la città.

Andò in Francia dal sovrano Francesco
I dove visse nel castello di Cloux e
fece le sue ultime opere, perché morì
il 2 maggio 1519 ad Ambrosio a sessa-
tasette anni.

Dopo centinaia di anni costruirono
l'elicottero, l'aeroplano e il carro armato.



quindi Leonardo venne chiamato genio
senza tempo, cioè che lui dal passato
ha progettato le invenzioni che hanno
fatto dopo la sua morte.

Bravissimo

8/11/2023

Educazione civica

DICHIARAZIONE MONDIALE DELLA GIOVENTÙ SULLA GENTILEZZA



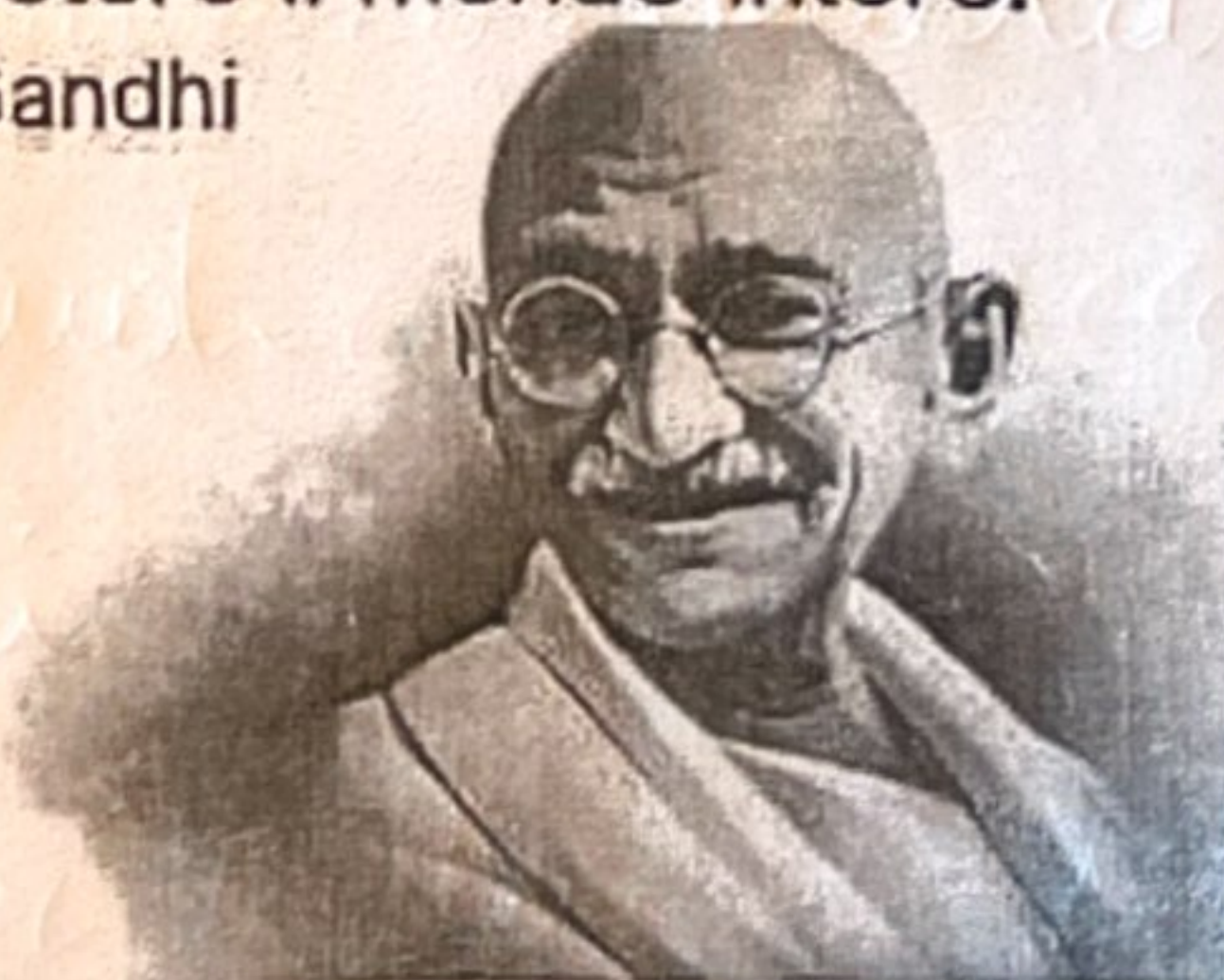
Noi, l'Alleanza globale dei giovani per la gentilezza insieme ai giovani di tutto il mondo e ai partecipanti alla Seconda Conferenza mondiale sulla gentilezza, tenutasi online il 24 e 25 ottobre 2020:

1. **CI IMPEGNIAMO** a valorizzare la presenza dei giovani in tutti i livelli delle istituzioni e a sviluppare focus group specifici per i giovani;
2. **FACCIAMO LEVA** sul potere dei giovani per diminuire la disinformazione, l'incitamento all'odio, la discriminazione, i conflitti, la xenofobia e la violenza sulla stampa e nei media, con particolare riferimento ai social media;
3. **CI DEDICHIAMO** allo sviluppo di "atti di gentilezza", che possano aiutare ad alleviare immediatamente la sofferenza delle persone e aiutare a sradicare la discriminazione e tutte le forme di abuso e violenza, in particolare: – la discriminazione strutturale e istituzionale basata su razza, etnia, religione, credo, nazionalità, casta, classe, genere, orientamento sessuale, disabilità; – la violenza di genere, la violenza contro LGBTQ, l'uso eccessivo della forza da parte delle forze dell'ordine e la persecuzione religiosa;
4. **SOSTENIAMO** la solidarietà verso migranti e i rifugiati attraverso programmi di aiuto psicosociale, di inclusione della forza lavoro e di accesso alle risorse di base per una vita dignitosa nei paesi di accoglienza;

5. **DIFFONDIAMO** la consapevolezza tra la comunità globale dell'importanza e dell'urgenza di rispettare gli impegni presi nell'accordo di Parigi per mitigare gli effetti del cambiamento climatico;
6. **PROMUOVIAMO** la gentilezza verso tutte le forme di vita e una vita sostenibile ed equa, attingendo a diverse idee e pratiche tra cui la saggezza ecologica indigena;
7. **ESORTIAMO** tutte le parti interessate, in particolare i Ministeri dell'Istruzione, a integrare l'apprendimento sociale ed emozionale nei sistemi educativi al fine di promuovere competenze come la compassione e la gentilezza;
8. **CELEBRIAMO** tutti gli individui, le comunità, le organizzazioni e le istituzioni che hanno contribuito a far progredire il benessere di tutti;
9. **INVITIAMO** i governi degli Stati membri dell'UNESCO e tutti gli attori responsabili della comunità globale a unirsi a noi per dichiarare una Giornata internazionale della gentilezza, per dare a tutti noi un giorno stabilito per riflettere e celebrare il potere e l'importanza della gentilezza, che è alla base della nostra comune umanità e delle nostre comuni prospettive verso un futuro sostenibile per tutti.

“Con la gentilezza si può scuotere il mondo intero.”

– Mahatma Gandhi

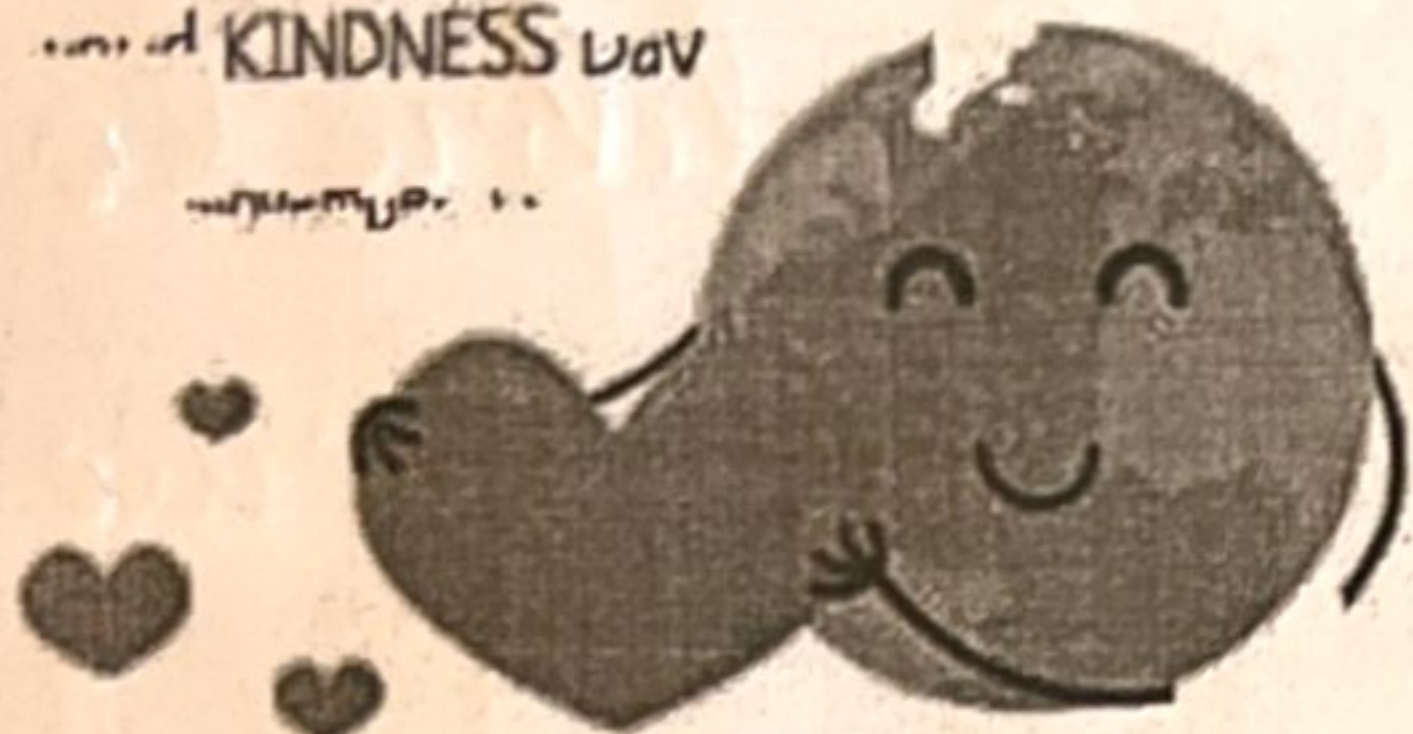


13 NOVEMBRE

GIORNATA MONDIALE DELLA GENTILEZZA

Il 13 novembre si celebra la giornata mondiale della gentilezza. In questa giornata, nel 1997, si celebrò la Conferenza del WORLD KINDNESS MOVEMENT a Tokyo, che si chiuse con la firma della *Dichiarazione della Gentilezza*.

WORLD KINDNESS DAY



Da allora il World Kindness Day si è propagato in tutto il mondo.

Al movimento aderiscono circa 30 nazioni che periodicamente si riuniscono in un'assemblea generale per discutere di progetti di mutuo aiuto, condivisione e sviluppo sostenibile.

Nell'ultima conferenza mondiale è stata prodotta la DICHIARAZIONE MONDIALE DELLA GIOVENTÙ SULLA GENTILEZZA. Leggila nella pagina seguente, poi confrontati con i tuoi compagni e rispondi alla domanda:
Quali atti di gentilezza potete mettere in pratica?

Riflessione

... Comunicare online e offline... (come i giorni)
Tramite un incontro online sono riusciti
a promuovere il, 13 novembre,
La giornata mondiale sulla gentilezza

Tutti noi, grandi e piccoli, possiamo impegnarci per fare in modo che il tredici novembre non resti l'unica giornata che celebri la gentilezza, ma che ogni giorno sia quello giusto per essere gentili. Basta saper ascoltare la richiesta di aiuto di chi è intorno a noi, avendo per tutti una parola di conforto, offrendo una spalla su cui piangere e una mano per rialzarsi da un brutto momento. Basta ^{saper} ~~con~~ ^{confrontare} ~~frontarsi~~ senza giudicarsi, accogliendo le diversità altrui come una ricchezza per noi e per tutta la società.

in cui viviamo. Basta mettersi dalla
parte del più debole, che si tratti
di un amico in difficoltà, dell'ambiente
trascurato e inquinato, di un animale
maltrattato, basta, per una volta,
chiedere il telefono e chiedere: "Tu
come stai oggi?".

Rispondo alle domande di pag 28

1) ~~L'autrice racconta che gli hanno dato~~
~~il nome Margherita e che gli~~
~~hanno insegnato a rispettare ed amare~~
~~tutti gli esseri viventi.~~

2) ~~Gli aspetti che hanno caratterizzato~~
~~l'età adulta sono che si ricorda~~
~~della sua infanzia, di quando~~
~~giocava con il cerchio e anche del~~
~~figlio allegro e risoluto con~~
~~cui affrontava le cose e le persone~~

3) ~~L'autrice racconta dei giochi con~~
~~un cerchio in un ^{grande} portico e di~~
~~come affrontava con ^{allegro} figlio e~~
~~con ~~atteggiamento~~ risoluto le cose e~~
~~le persone.~~

2) L'autrice racconta che il figlio allegro e risoluto che aveva da bambino l'ha aiutata a crescere e oggi lo porta ancora con se.

corretto. oralmente.

Rispondo alle domande di pag 25
sul libro testi

1) L'evento che cambiò la vita di Matisse fu quando si ammalò perché era costretto a rimanere al letto per un anno, accadde quando aveva 20 anni.

2) Si trasferì a Parigi e la sua carriera iniziò quando sentì il bisogno di dipingere, notte e giorno.

3) Usava dei colori forti, intensi e pieni di luce. Li sceglieva come i bambini: li prendeva istintivamente.

Roma 10 novembre 2023

Dettaglio ortografico

Albert Einstein

Albert Einstein nacque il 14 marzo 1879 a Ulm, in Germania. Diventò un grande scienziato, ma a scuola non fu mai un **bravo** **scolaro**.

Sua madre scrivendo a un'amica diceva: "Non so cosa faremo di Albert, per ora **non impara un granché...**" Albert si rifiutava di studiare a memoria e di ubbidire alle **autorità scolastiche**. A casa leggeva libri di matematica, filosofia e

fisica. Studiò con passione
anche il violino, e suonò questo
strumento fino alla vecchiaia.

Nonostante i pochi progressi
scolastici, ad Albert ~~gli~~ piaceva
scoprire le cose. Diceva che
dietro le cose doveva esserci
qualcosa di profondamente
nascosto. Nel ~~da~~ 1894 la famiglia
Einstein andò a vivere a Milano.
Albert viaggiò per l'Italia,
visitò i musei e lesse molti
libri. Tentò di entrare all'uni
versità, ma non ci riuscì,
perché era impreparato in tutte

le materie a eccezione della matematica e della fisica.

CAPIRE IL TESTO

- QUESTO TESTO RACCONTA UNA PARTE DELLA VITA DI ALBERT EINSTEIN.
- ALBERT EINSTEIN NON ERA UN BRAVO SCOLARO PERCHÉ:
 - ☐ NON STAVA ATTENTO.
 - ☐ NON CAPIVA LE SPIEGAZIONI.
 - ☒ NON VOLEVA STUDIARE A MEMORIA.
- ALBERT EINSTEIN AMAVA SCOPRIRE LE COSE PERCHÉ ERA:
 - ☐ DISUBIDIENTE.
 - ☒ CURIOSO.
 - ☐ TIMIDO.

CAPIRE LE PAROLE

- LA FRASE "NON IMPARA UN GRANCHÉ" SIGNIFICA:
 - ☐ NON IMPARA NIENTE.
 - ☒ NON IMPARA MOLTO.
 - ☐ NON IMPARA A MEMORIA.
- CHI SONO, SECONDO TE, LE AUTORITÀ SCOLASTICHE?
 - ☐ GLI INSEGNANTI SEVERI.
 - ☐ LA POLIZIA DELLA SCUOLA.
 - ☒ L'IN SIEME DI INSEGNANTI E DIRIGENTI SCOLASTICI.

Roma 22 novembre 2023

Tema

Diritti negati: analizza la guerra tra la Palestina ed Israele vista dalla parte dei bambini.

INIZIO

- FRASE DI APERTURA
- LUOGHI INTERESSATI
- PAESI COINVOLTI
- CAUSA DEL CONFLITTO

SVOLGIMENTO

- I PROBLEMI DI UN PAESE IN GUERRA
- IL DOLORE CHE LA GUERRA PROVOCA AI PIÙ DEBOLI
- I BAMBINI DEI PAESI IN GUERRA
- I DIRITTI DEI BAMBINI NEGATI DALLA GUERRA (IN RIFERIMENTO ALLA DICHIARAZIONE ONU)

CONCLUSIONI

- COSA POSSONO FARE I CAPI DI STATO?
- COSA PUOI FARE TU PER CAMBIARE LE COSE?

In questi anni sono scoppiate molte guerre e tra queste c'è quella tra Israele e Palestina, due paesi

che stanno in terra
santa, cioè una terra ~~in~~
~~tra~~ ~~mezzo~~ ~~al~~ mar Mediterraneo
e il fiume Giordano.

Questa guerra è iniziata
perché si sono incontrate tre religio-
ni diverse e perché volevano conqui-
stare il territorio.

Questi paesi ~~de~~ hanno molti prob-
lemi, sia economici ~~che~~ ~~sia~~ familiari;
per esempio una famiglia che va
in guerra, che muore e forse avevano
un figlio che è rimasto da solo, oppure
~~se viene distrutta~~ ~~se viene distrutta~~ una centrale idroelettrica
~~rimangono~~ senza luce. Con questo



le persone che si rimettono di più
sono le persone ansime, perché in
caso di pericolo non potrebbero
scappare. Per non parlare dei
bambini! ^{Loro} ~~che~~ vengono addirittura
chiamati per lavorare, oppure
vengono abbandonati dai genitori
in guerra. Con tutto questo ai bam-
bini ^{vengono negati} ~~gli si levano~~ anche dei
diritti ^{previsti} ~~dalla~~ dichiarazione
ne dell'Onu, per
esempio: gli sequestrano



la casa e vengono
buttati per strada;
non hanno tutte

- Diritto dei bambini a giocare
- Diritto dei bambini al cibo
- Diritto dei bambini di avere una casa
- Diritto dei bambini alla salute
- Diritto dei bambini all'educazione e istruzione
- Diritto alla vita e ad avere una famiglia
- Diritto di avere nazionalità
- Diritto dei bambini all'uguaglianza
- Diritto dei bambini di esprimere la propria opinione
- Diritto a sviluppare la propria personalità
- Diritto dei bambini a non lavorare

le attenzioni ^{per la} ~~sulla~~ loro salute, non hanno una famiglia perché è andata in guerra, e molti altri diritti.

Con tutto questo i capi di stato potrebbero mandare degli aiuti umanitari per aiutare i paesi in guerra.

Io, che sono un bambino, non posso fare molto, però posso aiutare i più deboli, posso aiutare le persone a cui gli hanno sequestrato la casa, magari accogliendoli in casa mia.

Con tutto quello che succede a causa della guerra, continuiamo a non capire che la guerra non serve.

a niente, perché causa solo distruzione
alla natura e all'umanità.

Bravissimo

Prodotto in Cartiere Pigna S.p.A. Alzano Lombardo (BG) Italy - 030 760111

9

005235

154049

On the
Road

QUA X IMA
CARTA 80



Made in Italy